Scritto da Red.
Lunedì 24 Novembre 2014 13:20



AVELLINO – È un atteso ritorno alla discussione, alle idee, ai programmi l'appuntamento che il Partito democratico irpino si è dato per il 28 e 29 novembre a Capriglia Irpina per la sua conferenza programmatica. L'assemblea sarà chiamata a fornire ai vertici del partito idee per lo sviluppo della provincia mettendo insieme i risultati di tanti dibattiti svoltisi in queste settimane in più ambiti del territorio irpino. La discussione per fissare ipotesi di sviluppo è partita già da tempo perché il partito ha invitato iscritti, simpatizzanti ed elettori a ragionare sui temi dello sviluppo della loro zona e di trasformare il tutto in un progetto credibile. Diciamo pure che in questo modo il Pd colma un vuoto che da tempo creava problemi a quello che è pur sempre il primo partito della provincia (45% di consensi alle Europee).

In effetti la tradizione tanto della Dc quanto del Pci (ci possiamo aggiungere anche il Psi), ovvero dei partiti che hanno poi dato vita al Pd, era fatta di discussioni anche contrastanti e laceranti, ma erano discussioni che lasciavano comunque agli atti buone ipotesi di lavoro, diciamo pure a volte semplici visioni. Ma erano comunque ipotesi di impegno, materiale (di testa) che poi i big di quei partiti valutavano e cercavano di concretizzare.

Tornare a quelle tradizioni non è certo un errore. Le montagne con le loro sorgenti, i paesaggi, i borghi, i castelli, le torri, la campagna, la viticoltura, l'olio, le chiese, i conventi, le opere d'arte, i musei, l'archeologia sui resti romani e quella che si riferisce al periodo medievale sono tutte tracce per costruzioni non proprio campate in arie. Non a caso il tema della conferenza ha un titolo che è tutto un programma: *Le idee fanno la differenza*. E non a caso il segretario provinciale del Pd, de Blasio, ha sottolineato che il suo partito non intende essere schiacciato sempre e soltanto sulle vicende del Comune di Avellino.

Chissà, a questo punto, se il tema dello spappolamento politico-amministrativo del contesto irpino (con conseguente emarginazione della città di Avellino) troverà posto nel dibattito che si

svolgerà a Capriglia presso l'hotel Cappuccino, in passato location di tanti convegni, particolarmente preferita dai big della Democrazia cristiana. Dibattito che sarà seguito dal numero due del Pd e primo collaboratore del presidente del Consiglio Renzi, il vicesegretario nazionale Guerini.

La conferenza programmatica provinciale aprirà i lavori, come detto, il prossimo fine settimana. La speranza è che tutti i partecipanti – a cominciare dai sindaci che soprattutto negli ultimi mesi hanno lavorato intorno a tanti progetti relativi al loro territorio – chiariscano una volta per tutte come intendano l'autonomia delle loro zone rispetto al contesto Irpinia. Se poi il Pd provinciale vorrà dire la sua sul ruolo della città di Avellino (le beghe consiliari sono altra materia) la cosa non guasterebbe.

Da notare che i lavori della convention in casa Pd potrebbero, comunque, subire un cambiamento di programma, soprattutto nella giornata di venerdì quando dovrebbe arrivare in Irpinia, per un visita allo stabilimento dell'Ema di Morra De Sanctis, il presidente del Consiglio, nonché segretario nazionale del partito, Renzi.